



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO IV — NUM. 40

Brindisi — 12 Novembre 1903 — Brindisi
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli.

A proposito del nuovo Ministero

La crisi avvenuta nel Ministero; l'incarico della ricostituzione di esso affidato all'on. Giolitti; le personalità da questi scelte a farne parte, hanno suscitato nei Circoli politici una miriade di previsioni e di prognostici, su cui però non v'è da fondare la minima certezza circa i possibili eventi.

Intanto a noi, come Brindisini, poco dovrebbero interessare almeno per ora, le intenzioni politiche del Ministero: dovremmo invece augurarci che al Governo vi fossero persone, le quali comprendessero una buona volta, nell'interesse generale del Paese, la necessità di non lasciare più oltre nell'abbandono questo porto; di dotarlo delle comodità più indispensabili ad un maggiore sviluppo del suo commercio; e far sì, almeno, che la *Valigia delle Indie* e i piroscafi di altre potenti Compagnie estere che qui approdano, non fossero costrette di allontanarsene definitivamente.

Come la Liguria e la Lombardia hanno Genova; il Veneto Venezia ecc., così la Regione nostra, per le sue condizioni assai meno floride, potrebbe certamente ritrovare nel nostro porto un mezzo sicurissimo di risorsa, sia per la sua struttura, che per la posizione rispetto all'Oriente. Ed è veramente un fatto doloroso, il non poter ancora ottenere dal Governo, quell'appoggio, servito altrove a rialzare totalmente le sorti d'interi Regioni.

Una delle tante cause principalissime, che hanno danneggiato assai i nostri vitali interessi, è stata per l'appunto la politica: non pochi dei nostri Deputati, schierati di fronte al Governo, non han potuto così attirarsi le sue simpatie; e quindi a profusione son piovuti i favori e le concessioni su altri luoghi, per opera di Rappresentanti più scaltri, i quali hanno sacrificato, momentaneamente, pel vero bene dei loro collegi, principii forse molto più sani e nobili! E quanto diciamo è stato da noi altra volta chiaramente dimostrato con fatti accaduti, quindi sarebbe superfluo e noioso ancora ripeterli.

Auguriamoci perciò che l'attuale Governo, specie il Ministero dei Lavori Pubblici, ci conceda le sue benefiche simpatie; e che i nostri Rappresentanti politici cerchino, almeno, con altra condotta, di non distoglierlo da quelle buone intenzioni che potrebbe avere a nostro riguardo.

DRAPPI & DAMASCCHI

In teatro.

Davvero, chi ha il piacere di assistere alle rappresentazioni, specie a quelle di gala che si danno nel teatro *Verdi*, non crede d'essere a Brindisi. Infatti, non appena vi si entra, incomincia a colpirci un'aria tiepida, delicatamente profumata; e lo sguardo si sazia nell'ammirare le splendide *toilettes* delle numerose e gentili spettatrici.

Quell'ambiente tutto aristocratico e pieno di vita vi solleva lo spirito, facendovi dimenticare le noie che per tanti anni vi ha procurato questa città, priva di ogni attrattiva; nonchè i parecchi biglietti da mille ch'esso è costato all'Amministrazione.

« Cosa fatta capo ha » quindi godiamocelo pure: anzi con piacere ho notato in teatro, e per diverse sere, la presenza di parecchi *terribili oppositori* della costruzione di quell'opera grandiosa; e si vedeva pure ne' loro volti un certo orgoglio, non disgiunto dalla massima soddisfazione.

Non v'è che dire: un teatro che per la sua sontuosità richiami all'educazione ed al rispetto, si rende un bisogno sentito per quei luoghi, ove la civiltà ha fatto brevi passi; quindi, mettendo tutto da banda, io sono lietissimo che Brindisi, oggi, può vantare uno degno di capitale.



Il Drago.

Le stupende immagini, dice Lacépède, che questo animale favoloso ha generato nella fantasia dei poeti, altamente ci commuovono e destano lo spavento nei timidi, la curiosità in tutti.

Il Drago, consacrato dalla religione dei primi popoli, divenne oggetto della loro mitologia: ministro del volere degli Dei, custode de' loro tesori, strumento del loro amore e dell'odio loro; soggetto al potere dei negromanti, vinto da' semidei dei tempi antichi, non pure obliato nelle allegorie del libro sacro de' Giudei, fu celebrato negl'inni dei primi poeti e dipinto con tutti i colori che ne potevano abbellire l'immagine.

Proclamato dalla voce severa della storia, dovunque descritto, magnificato, temuto, rappresentato sotto mille forme, sempre rivestito d'immenso potere; che sacrifica collo sguardo le proprie vittime, si slancia nelle nubi con la rapidità del baleno, abbatte come la folgore, dissipa nella notte le tenebre collo scintillare degli occhi, possiede ad un tempo l'agilità dell'aquila, la forza del leone, la grandezza del serpente: assume anche talvolta una figura umana, dotato d'intelligenza quasi divina, ed

oggi pure adorato ne' grandi imperi dell'Oriente. Il Drago tutto è stato, dappertutto si è trovato, fuorchè nella natura. Tuttavia non cesserà mai di esistere, questo essere favoloso, negli ameni concetti d'una fervida immaginazione. Abbellirà per lungo tempo le fantasie ardite d'una poesia incantatrice; il racconto della sua meravigliosa potenza, formerà la delizia di coloro che talora hanno bisogno di pascolarsi di chimere, e che amano di vedere la verità acconciata con i vezzi di una grande finzione.

« Qui minor di sua fama il vol raccoglie »

Il Drago, tipo d'un genere di rettili della famiglia delle lucertole, molto affine alle *iguane*, cui appartiene il basilisco, ebbe tal nome per le due ali che porta sui fianchi, simili a quelle che si attribuiscono al Drago della favola. Ha la lunghezza di otto pollici, di cui solamente la coda fa un poco più della metà; il corpo è di colore bruno, sparso di macchie bianche, con alcune righe di tinta azzurra dietro la testa, sul dorso e sulle zampe; la testa è piccola, ovale, larga il doppio del collo e un po' convessa al disopra; gli occhi sono pure ovali e guerniti nella estremità posteriore di punti prominenti; gli orecchi coperti da una sottile membrana, e situati sui lati inferiori del capo; la bocca ampia e armata di denti acuti e le narici sono collocate vicino al muso.

Questo rettile ha presso la gola tre specie di sacchetti, cui rigonfia a sua voglia; quello di mezzo è più grande, più sottile e depresso ad un tempo degli altri due. Le due ali hanno una forma triangolare, e sono coperte al disopra di scagliette in parte embriate; sostenute da sei raggi ossei di lunghezza disuguale, ricurvi all'indietro e riuniti da una membrana; estese sui fianchi dalle zampe anteriori alle posteriori. Quei raggi ossei altro non sono che le prime coste dell'animale; il dorso ha tre ordini di bitorzoli di vario numero. La coda è lunga, sottile, guernita di scaglie rialzate a modo di spine. I piedi hanno cinque dita lunghe, divise ed armate di unghie ricurve.

Questo animale è innocentissimo e d'un'indole dolce e tranquilla. Si nutre d'insetti che prende di ramo in ramo, e che perseguita anche nell'aria; ma non si creda ch'esso ha veramente la facoltà di volare: le ali di cui è fornito pari a quelle di certi scoiattoli non gli servono che a sostenersi nei salti che spicca. Cammina a stento e per conseguenza è raro che discenda a terra, però nuota assai bene. Depone le uova entro buchi di piante macere, dove il calore del sole le fa nascere. Trovasi nelle foreste dell'India e dell'Africa.



La più antica delle lingue.

Un francescano polacco, chiamato Alberto Debolekt, indispettito per la mania che hanno i Filologi stranieri di volere che le loro lingue siano tutte lingue madri, e di trovare in esse le radici di tutte le altre lingue, scrisse un'opera piena d'acutezza e di sapienza ironica, in cui provò che la lingua Slava è la più antica di tutte le lingue del globo. Per mezzo della etimologia egli dimostrò che *Azya de-*

riva da Ozya (*la vivificatrice*). Bacco da Beczkos (*sedente su di una botte*), Absalon, da Obsolon, (il pazzo) ecc., ecc.; e che in tutti i nomi delle storie antiche e mitologici, si trova sempre la radice polacca!

I pensieri.

La donna è un'anfibologia vivente. Il solo drammatico e il solo filologo che l'intenda è l'amore.

— Il bacio è come un brillante: anch'esso non è utile, ma è prezioso.

Saltarello.

PER UNA GUARDIA MEDICA ALL'OSPEDALE

Giacchè siamo alla discussione del Bilancio pel prossimo anno, non riteniamo fuori luogo richiamare l'attenzione del Consiglio Comunale, su di un bisogno sentito della cittadinanza, la cui presenti esigenze non sono più quelle dei felici tempi passati.

Spesso è accaduto — cosa da noi medesimi constatata non poche volte — che una povera famiglia, o l'Ufficio Municipale istesso, per qualche ferito, si sian visti nella necessità di aver bisogno urgente d'un medico senza poterlo rintracciare, pur avendone fatto le più attive ricerche. Intanto l'Amministrazione Comunale, molto a giorno di questi fatti, non si è ancora creduta nel dovere di destinare una piccola parte di quel denaro, sempre disponibile per spese superflue — e ve n'è parecchio — ad un servizio di guardia medica, con turno, nel nostro Ospedale, od in qualsiasi altro luogo maggiormente indicato.

La città, come abbiamo detto innanzi, non è più quella di diversi anni addietro: essa sente ora gli stessi bisogni d'un centro principale; e chi ha l'incarico e la fiducia di dirigerne le sorti, deve assolutamente deporre tutti quei sistemi stantii, ed ispirarsi al progresso ed alla civiltà dei tempi che corrono. Diciamo ciò, perchè vi è stato un certo parruccone, il quale, da noi interrogato in merito, ci ha risposto, prendendo un atteggiamento da *fine economista*, che la spesa per una guardia medica fissa, è assolutamente superflua, una volta che oggi, come trent'anni addietro, le cose procedono lo stesso, senza avervi provveduto. Non è il caso però di perder tempo e fiato con simili *progressisti*; anzi è necessario tenersi ben lontani da essi, specie i giovani, che anche senza volerlo, potrebbero informarsi ai loro *savii principii!*

Concludiamo quindi, col ritenere indispensabile per Brindisi il servizio di guardia medica; e sarebbe davvero un errore imperdonabile pel nostro Consiglio, se lasciasse ancora passare un anno senza istituirlo. Non vogliamo neppure immaginare, che in quel consesso possa esservi un solo membro contrario alla nostra proposta, per cui siamo certi di vederla effettuata.

Come si agevola il commercio a Brindisi!

Anni sono, quando, dicesi, furono riscontrate non poche adulterazioni nelle farine, fu emessa un'ordinanza, con cui si obbligano i negozianti che ricevono per via mare la merce in parola, di consegnare al medico di porto o all'Ufficiale Sanitario un campione di essa, per essere sottoposto a relativa analisi (??). Il negoziante poi, non può ottenere dalla Dogana il lasciapassare per il ritiro delle farine, se prima non presenta all'impiegato il permesso d'uno dei prelodati Dottori.

Intanto, mentre che le analisi succennate non avvengono mai, poco interessandosi se il pubblico — sempre destinato a soccombere — sia costretto far uso delle farine, fidando solo

nella coscienza degli speculatori, si viene, per una stupida formalità, ad inceppare anche il commercio.

Infatti spesso accade che per rintracciare il Medico Sanitario o quello di porto, passano parecchie ore, se pure si ha la grazia di poter ottenere la loro rispettabilissima firma. Intanto la merce rimane per lungo tempo esposta sulla banchina ad ogni sorta d'intemperie; e dei possibili danni che possono accadere al povero negoziante, non v'è poi, naturalmente, nessuno che ne risponda.

Nell'interesse quindi del commercio in generale, perchè oltre all'inconveniente citato, col suo verificarsi le banchine del porto rimangono per molto tempo ingombre, sarebbe necessario, o sopprimere totalmente l'inutile operazione burocratica, o fare in modo che l'interessato, in ore stabilite, possa trovare in un ufficio qualsiasi uno dei medici prelodati.

CRODACA TEATRALG

La Bohème

In queste sere, con grande successo, seguono le rappresentazioni della BOHÈME. Il Teatro Verdi è sempre gremito di pubblico scelto, fra cui largamente rappresentato il sesso gentile che indossa splendidissime toilettes. Molti forestieri giungono continuamente da tutti i paesi del Circondario per assistere al grandioso spettacolo, che, stando al giudizio di persone competentissime, raggiunge nel vero senso della parola la perfezione massima.

Lo scelto uditorio ascolta con la più religiosa attenzione lo svolgersi del capo-lavoro di Puccini, ed applaude sempre con grande entusiasmo tutti gli artisti, nonchè il Maestro Cav. Carlo Scalisi, la cui direzione orchestrale, può dirsi veramente insuperabile.

La Signora MARTELLI (*Mimi*) si distingue sempre per la sua grazia di scena e di voce. Nel quarto atto, in specie, spiega tutta quanta la sua arte, riducendo alla commozione i cuori più refrattari. Il pubblico l'applaudiva con grande entusiasmo.

La Signora LISTER interpreta pur'essa mirabilmente la sua parte di *Musetta*; e sin dal suo primo debutto, l'eletto uditorio ha in lei apprezzato doti artistiche non comuni.

Il Tenore Signor ALLEMANNI è poi ammiratissimo. Egli ha una voce sicura e molto simpatica; ed il suo canto, senza sforzi di sorta, è di una nitidezza impareggiabile.

Il Baritono Signor BROMBARA anche nella BOHÈME, come nel *Rigoletto*, si è manifestato artista di valore; ed il pubblico non gli fa mai mancare i suoi più calorosi applausi.

Ammiratissima la disinvoltura e facilità, con cui il Signor FERRAGUTTI si presenta al pubblico, nonchè la naturalezza della sua voce; come pure il basso Signor RIZZO, giovane molto promettente, disimpegna con massima lode la sua parte di Colline.

I cori, diretti egregiamente dal Sig. ACHILLE DE PASCALE, non danno nulla a desiderare; e veramente splendida è la messa in scena.

Qui ci sentiamo nel dovere di spendere una meritata parola di lode, e sentitamente congratularci con l'impiegato di questa Officina Elettrica, Signor EZIO FRATINI, per gl'indovinatissimi effetti di luce; ed anche per l'impianto dell'intera illuminazione, dal medesimo eseguita nel *Verdi* e riuscita delle più perfette.

A tal proposito siamo poi dolenti d'aver appreso, che per ragioni intime egli lascerà Brindisi, insieme al Direttore dell'Officina Signor FONTANA: però nutriamo fiducia che le voci sorte al riguardo siano infondate, e che entrambi rimarranno fra noi.

Ed ora chiudiamo questo breve e modesto resoconto teatrale, mandando un *bravo di cuore* al nostro amico Signor ARTURO MAZARI, ed al suo coadiutore Signor VINCENZO GARZIA, per aver procurato al paese, oltre che un graditissimo mezzo come passare le lunghe ed uggiose serate invernali, anche una certa risorsa pel nostro piccolo commercio.

DIVERSE

Esposizioni 1904 e 1905

Diamo qui appresso l'elenco delle principali Esposizioni che si terranno negli anni 1904 e 1905.

A Milano un'Esposizione Nazionale di vini, olii e derrate alimentari. Essa si dividerà in due distinte sezioni: una adibita ai vini, ai liquori ed agli olii; l'altra alle derrate alimentari: l'una e l'altra si suddivideranno in parecchie categorie rappresentanti altrettanti concorsi. Vi saranno inoltre concorsi speciali. Durerà dal 21 Gennaio al 21 Febbraio 1904 e le onorificenze consisteranno in diplomi, coppe, medaglie d'oro, argento e bronzo, assegnate dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e dalle Camere di Commercio.

A Londra un'Esposizione Italiana d'Arti e Industrie ed altra internazionale di vestiari ed articoli di mode.

A Saint-Louis un'Esposizione Universale.

A Vienna un'Esposizione Internazionale per l'utilizzazione dell'alcool e delle industrie fermentative.

A Montecarlo un'Esposizione internazionale di battelli automobili.

Nell'anno 1905 si avranno:

A Milano l'Esposizione indetta per celebrare l'inaugurazione del nuovo valico del Sempione. Essa è internazionale per l'industria dei Trasporti di Terra e di Mare, per l'Aeronautica, per la Previdenza, per l'Arte decorativa, per la Galleria del Lavoro; è nazionale per le Belle Arti e per alcune sezioni della Previdenza e delle Arti Decorative. Pure internazionale le mostre retrospettive dei Trasporti Marittimi e Terrestri.

A Liegi un'Esposizione Internazionale.

Il tempo utile per la presentazione delle relative domande di ammissione scade per l'Esposizione Nazionale di vini, liquori, olii e derrate alimentari nel 1904, il 31 Dicembre 1903, e le domande debbono essere dirette al signor Tempini; per le Esposizioni di Londra e quelle di Vienna e Montecarlo non è ancora determinato; per la Esposizione di Milano 1905 il 31 maggio 1904 salvo quanto è disposto nel Regolamento per la Sezione di Belle Arti; per l'Esposizione di Saint-Louis il 15 Novembre 1903; per l'Esposizione di Liegi il 1. Maggio 1904.

Stampa per i ciechi

Come si sa, la scrittura in uso ora per i ciechi, è quella inventata da Luigi Braille, che consiste in una combinazione di punti, i quali escono dalla macchina tipografica rilevati. Così al tatto il cieco legge correntemente.

Si annunzia frattanto che in America è stato recentemente inventato un nuovo sistema di stampa ad uso dei ciechi, e col quale si possono ottenere 2000 esemplari all'ora.

In proposito, si parla anche di fondare un giornale quotidiano per i ciechi basato su questa invenzione.

La più grande macchina per la fabbricazione della carta.

Nella cartiera di Norfolk nello stato di New-York, dalla compagnia Remington, venne installata una macchina per la fabbricazione della

carta che si considera come la più grande del mondo.

Essa venne costruita dalla compagnia Bagley e Sewall di Watertown. Può produrre della carta della lunghezza rispettabile di m. 3,80 ed in ragione di m. 135150 al minuto.

LIRE CENTOMILA!

La grande Tombola telegrafica nazionale di lire 100,000, si estrarrà definitivamente in Roma il 29 Novembre corrente, in Piazza del Campidoglio.

I premi sono così suddivisi: 1. Tombola lire 50,000; 2. lire 20,000; e tutte le cartelle che avranno fatto tombola con i 45 numeri sorteggiati e dopo il numero con cui venne aggiudicata la seconda Tombola, si divideranno in parti eguali la somma di lire 30,000.

Le cartelle si vendono a lire una, presso i Signori Fratelli Carlucci.

TOSSI? PASTIGLIE MARCHESINI di Bologna

(Vedi quarta pagina).

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, ha prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale è convocato per il giorno 13 corrente alle ore 17, sulla Residenza Municipale, per continuare la trattazione delle materie segnate agli ordini del giorno in data 6 Settembre e 20 Ottobre corrente anno, alle quali materie si aggiungono le seguenti:

1. Provvedimenti per la sistemazione delle Scuole Elementari.
2. Acquisto del suolo per l'erigendo Ospedale.
3. Istanza del Sig. Caponoe Cosimo per l'acquisto di una bottega di proprietà Comunale sita fuori Porta Lecce, e di una zona di suolo ad essa bottega adiacente.
4. Esame ed approvazione del Bilancio per l'esercizio 1904.
5. Istanza della Signora Pilego Cristina per ottenere una dilazione al pagamento di due rate del prezzo di suolo acquistato dall'Amministrazione Comunale.
6. Proposta del Consigliere Sig. De Giorgio circa la divisione in piccoli lotti dei lavori soggetti ad appalto.
7. Istanza di diversi componenti il disciolto corpo delle Guardie Municipali per essere mantenuti in servizio.

Brindisini che si onorano

Il figlio del nostro amico Mariano Gigante, allievo del Liceo Rossini di Pesaro, leggendo una sera con la madre Carmela, uno dei più popolari bozzetti militari di Edmondo De Amicis, giunto all'aria del tenente, rimase impressionato dei tanto noti versi:

Carmela, ai tuoi ginocchi
Placidamente asiso,
Guardandoti negli occhi,
Baciandoti nel viso,
Trascorrerò i miei di.

L'ultimo dì, nel seno
Il volto scolorito
Ti celerò, sereno
Come un fanciul sopito,
E morirò così.

e la mattina seguente sedutosi al piano, ispirandosi nel sacro affetto per sua madre e nelle pagine più intime dell'illustre scrittore (pel quale il giovane musicista ha sconfinata ammirazione) coll'animo oscillante di tutta la nostra dolce passionalità meridionale, mise in musica quelle due strofe che corrono sulle labbra di tutta la

gioventù italiana. Egli inoltre volle farne un omaggio all'illustre autore, al quale spedì il suo lavoretto mercoledì della scorsa settimana a Torino, ricevendo a rigor di posta la seguente cartolina:

« Con tutto il cuore la ringrazio del prezioso regalo e della cara lettera, alla quale sono dolente di non poter rispondere come vorrei, essendo mezzo malato. Mi perdoni e mi conservi la sua benevolenza. Mille cordiali auguri dal suo

Torino 6 Novembre 1903.

DE AMICIS ».

Noi che abbiamo inteso questa musica dalle nostre signore più provette nell'arte del canto, ne siamo rimasti ammiratissimi. Al giovane esordiente, che giunto verso l'ultimo anno col violino, comincia ora a studiare composizione, auguriamo uno splendido avvenire.

Per il Teatro

Giacchè è stanziata nel Bilancio una certa somma per lavori da farsi nel Teatro Verdi, vediamo la necessità di porre sott'occhio dell'Amministrazione Comunale alcuni inconvenienti, riscontrati in queste sere di rappresentazione, e che la scrupolosa..... economia, potrebbe farle sfuggire.

Il Palcoscenico, a danno della salute degli artisti, può dirsi privo di tettoie, perchè nientemeno queste sono ricoperte dalle sole tegole, poggiate su travi messe distanti l'una dall'altra: l'aria vi passa come se si stesse allo scoperto.

A danno poi della salute del pubblico, vi sono le porte d'ingresso alle poltrone, perchè prive d'una pesante portiera. Ogni volta che vengono aperte, lasciano passare un'aria veramente micidiale.

Dei cessi non ne parliamo neppure: gli stessi Signori del Consiglio avranno inteso i delicati profumi ch'escono da quei luoghi veramente indecenti e mal costruiti.

Stato Civile

dal 5 all'11 Novembre 1903

Nati 22 — Daddeo Annibale, Tedesco Filomena, Gigli Anna, Traversa Cosimo, Romano Anna, Malerba Cecilia, Creatore Teodora, Caponoe Addolorata, Barletta Luigi, Della Corte Luigi, Gaudiosa Francesca, Diana Francesca, Dagnano Concetta, Di Nunzio Vito Teodoro, Fischetto Filomena, Intiglietta Francesco Teodoro, Lazzaro Italo Antonio, Attolini Armando Teodoro, Iaccarini Clara (nata morta), Bianco Talia Teodora Marlina, Dell'Anna Giuseppe Teodora Antonia, Mollusco Vincenza.

Morti 5 — Todisco Giuseppe a. 42, Crudo Savino m. 7, Oliva Antonio a. 50, Longo Luciano a. 2, Mele Adelaide m. 5.

Pubblicazioni 7 — Gentile Francesco a. 51 con Lupo Maria a. 23, D'Ambrosio Giuseppe a. 25 con Chionna Rosa a. 18, Giove Donato a. 25 con Lorenzetti Concetta a. 25, De Giorgio Mariano a. 27 con De Tommaso Maria Addolorata a. 26, Cesari Pietro a. 27 con Viva Susanna a. 59, Forleo Francesco a. 28 con Lafuenti Concetta a. 22, Marangio Pietro a. 50 con Gorgoni Maria Addolorata a. 35.

Matrimoni 7 — Della Corte Teodoro a. 30 con Semeraro Lisa a. 20, Nicolazzo Angelo a. 22 con Maiorano Grazia a. 22, Lazzaro Rocco a. 27 con Cavallo Pasqua a. 21, Rucco Antonio a. 27 con Guadalupi Francesca a. 25, Pauri Emilio a. 22 con Colonna Agata Maria a. 21, Dell'Atti Vincenzo a. 25 con Putignano Maria Teodora a. 16, Zecca Ernesto a. 27 con Murra Marina a. 25.

Arrivi e partenze dei treni

Da Lecce — Ore 6,48 9,16 13,27 17,18 21,35.
Per Lecce — Ore 4,30 8,46 11,14 18,30 22,3.
Da Bari — Ore 8,34 10,59 18,3 21,48.
Per Bari — Ore 7 9,40 13,41 17,33.
Da Taranto — Ore 8,06 10,50 18,7.
Per Taranto — Ore 7,3 9,42 18,35.

DIFFIDA

Il Liquore Strega, che tanto favore gode fra i consumatori, come tutti i buoni prodotti, è fatto segno alla più bassa e sleale concorrenza da fabbricanti, i quali, privi di ogni iniziativa, non fanno che imitare fraudolentemente i prodotti più accreditati. Molti falsificatori furono denunziati al magistrato, e quanti altri verranno sorpresi da noi o dai nostri numerosi agenti, lo saranno anch'essi inesorabilmente. Mettiamo intanto sull'avviso i signori che intendono gustare il vero Liquore Strega, di badare che tutte le bottiglie originali sono munite sulla Capsula della Marca di Garanzia del Controllo Chimico permanente Italiano, nonchè della Marca di fabbrica nell'etichetta rappresentata da una vecchia colla scopa sulla spalla.

Ditta Giuseppe Alberti.

CONCIME

completo "OMNIBUS"

Efficace per tutte le coltivazioni ed in ogni terreno.

Si vende a Cent. 60 al quintale ed eccorrono in media 30 quintali ogni ettaro onde provvedere il terreno di una dotazione fecondatrice per alquanti anni.

Offre perciò il vantaggio di ottenersi con piccola spesa diversi abbondanti raccolti del prodotto delle piante, dei seminati, degli ortolizi e di ogni altra cultura.

Rivolgersi al Cav. Longhi a Brindisi.

COLLEGIO NAZIONALE ³³⁶

(Premiato dal Ministero della P. I.)

Firenze — Via S. Reparata 36 — Firenze

Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica.

I. Sezione — Alunni che frequentano le scuole interne del collegio.

II. Sezione — Alunni che frequentano le scuole Regie.

(La scelta è interamente affidata alle famiglie)

SCUOLE INTERNE — Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo.

CORSI ACCELERATI — preparatorii alle varie Licenze.

Lezioni di lingue straniere — Musica — Scherma — Equitazione.



M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1903